

LA RIVOLUZIONE europea

Fondato nel 1961 da giovani federalisti per l'Europa dei popoli, muro alla santa alleanza dei re. Direttore responsabile Luigi Bisicchia. Luigi.Bisicchia@e-cremona.it

Periodico del **Centro Studi Europeo (CSE) onlus** - C. F. 93042320197- 26100 CREMONA - Via R Manna 3 - C. P. 99
Giornale iscritto al n. 113 del Reg. Stampa del Tribunale di Cremona - Sp. Ab. Post (art. 2, c. 20/C L. 662/98) - www.cse.e-cremona.it

Convegno di studio e di ricordi su:

Arcangelo Ghisleri

*“geografo, letterato uomo politico
mazziniano di fermissima fede
con la stampa, dalla cattedra
lottò indomito per dare all'Italia
una repubblica nemica d'ogni
tirannide
severa maestra di giustizia e di
libertà*

I concittadini

Ne ricordano con fierezza

L'onesto costume

L'ingegno multiforme

L'appassionato amore del vero

Persico Dosimo 5 Settembre 1855

Bergamo 19 Agosto 1938

Cremona, 15 aprile 1936”

Il terzo incontro culturale su Ghisleri viene organizzato dalla sezione AMI di Cremona, col supporto collaborativi del CENTRO STUDI EUROPEO onlus.

Questo terzo incontro

sempre con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona e della Provincia di Cremona, è programmato in modo che parleranno sabato 4 marzo 2006 cittadini cremonesi del mondo scolastico

Sala del Consiglio provinciale

programma di massima: Apertura dei lavori: introduzione del Presidente della Provincia On. **Giuseppe Torchio** Saluto del Sindaco di Cremona, **Prof. Gian**

Carlo Corada Saluto del Dirigente CSA

Dott. Francesco Gentile - Relatori: Prof.

Marco Paolo Allegri, del Liceo

Scientifico “G. Aselli” Prof. **Gianemilio**

Vercesi, del Liceo Classico “D. Manin”

Prof. **Anna Maria Rauso**, dell'I.T.C.G.

PACLE “A. Ghisleri” Prof. **Luigi**

Bisicchia, moderatore, già Preside

all'I.T.A. “Stanga”

Interventi: Associazioni promotrici,

alcuni giovani Studenti, Sig. **Valeriano**

Ghisleri, nipote dell'illustre cittadino

cremonese, altri interventi del pubblico.

VALE COME INVITO

PERCHE'

UN MONUMENTO A MAZZINI? A CREMONA? IN PIAZZA ROMA?

Fra storia e utopia

“*Cremona per Mazzini*” è stata un'idea, e alcuni si fanno e ci fanno domande, per cui si dà una opportuna spiegazione. La sigla è nata fra alcuni cittadini democratici e progressisti, senza etichette dei partiti, in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini (1805-2005). Cremona è una delle poche città Capoluogo di Provincia che, pur avendo partecipato attivamente al Primo e al Secondo Risorgimento, non ha ancora onorato degnamente un Padre della Patria Italia, Giuseppe Mazzini, mal capito e travisato per sentito dire, poco amato dagli ignoranti, ha dato ai popoli un messaggio di portata storica sempre valida, in particolare per l'Italia, una, libera e sovrana. Senza i suoi messaggi della “Giovine Italia”, “Giovine Europa” e “Alleanza Repubblicana Universale”, anche l'Unità d'Italia sarebbe stata una cosa diversa. A Cremona, lo scorso anno, si è realizzata la *Giornata Mazziniana* il 19 marzo 2005, con la presenza del Sindaco e di altre Autorità, e poi sono state proposte altre iniziative culturali e la formazione di un Comitato per un Monumento a Mazzini.

In giugno si è costituito il Comitato promotore per il Monumento e, dopo accordi in una fase preparatoria, anche di non ingerenza partitica nell'iniziativa, che deve essere un segno di unità nazionale e non di divisione faziosa, ivi compresa qualche lungaggine burocratica per avviare correttamente la necessaria sottoscrizione per una libera raccolta dei fondi per realizzare il Monumento, oltre alla inevitabile burocratica licenza edilizia per porre il Monumento su luogo pubblico.

Il Comitato si è orientato per la realizzazione di un Busto bronzeo, e ha proposto di metterlo in Piazza Roma. nel Medio Evo Piazza con Chiesa, al servizio della Santa Inquisizione e relativi sacrifici umani, poi demolita dai cremonesi per scacciarne il ricordo; ospita il Monumento a Ponchielli, una balaustra dedicata a Stradivari e oggi può ospitare anche Giuseppe Mazzini, senza discriminazione alcuna.

Alcune fasi burocratiche si sono concluse felicemente, pertanto la cerimonia potrebbe aver luogo nel mese di giugno, salvo imprevisti, e ce ne sono sempre, per ragioni d'ordine superiore (speriamo senza spirito di parte, si andrà a dopo le elezioni e, chiunque vinca, Mazzini è al di sopra delle parti). Con la memoria fra *storia e utopia*, ai tempi di Giuseppe Mazzini imperava la Santa Alleanza dei re, d'indole reazionaria. Concepita nelle carceri di Savona e realizzata a Nizza, Mazzini fondò “La Giovine Italia” nel 1831, una sorta di Santa Alleanza della popolazione italiana, per contrapporla a quella dei monarchi e della conservazione.

(segue a pag. 2)

Segue dalla prima pagina:

PERCHE'

UN MONUMENTO A MAZZINI? A CREMONA? IN PIAZZA ROMA?

Mazzini diede le necessarie indicazioni, con poche e caute norme, e i patrioti intervennero nel Primo Risorgimento, con azioni dimostrative e dirompenti, tali da permettere successivamente che l'Italia divenisse una, libera e indipendente. Gli stessi principi favorirono, nel Secondo Risorgimento, la caduta del fascismo e le forze democratiche unite provocarono un Referendum istituzionale, poi la Costituente, e infine la Repubblica Italiana. Oggi siamo al Terzo Risorgimento. L'Europa del mercato comune, senza un'identità politica ben definita, senza un Governo europeo federale, senza una politica estera e una programmazione continentale, senza un controllo unitario federale nell'andamento dell'euro; questa Europa ha bisogno di una svolta.

L'Italia democratica e progressista non può che spolverare ancora una volta quei principi fondamentali che spinsero i mazziniani, e i democratici italiani ed europei nell'insieme, ad operare per l'Europa dei popoli, per quell'Europa solidale enunciata proprio con la *Giovine Europa* e con l'*Alleanza Universale Repubblicana*.

Questi pensieri, armati di memoria storica ma pacifici nell'azione quotidiana, hanno fatto concludere che è giunto il momento di onorare anche a Cremona, uno dei padri della Patria Italia, Giuseppe Mazzini.

E' giusto che rimanga nella memoria dei più che Mazzini è stato fautore dell'Unità d'Italia, precursore dell'Europa dei Popoli liberi e solidali, ed è stato uno dei primi a proporre una collaborazione di tipo popolare per l'indipendenza nazionale e per la convivenza pacifica fra popoli precedentemente oppressi. Concetti civici validi per tutti i cittadini, ieri come oggi, senza frazionismo alcuno. Anche per questa ragione, è stato scelto il cittadino Mario Coppetti, fra tanti ottimi scultori cremonesi, perché oggi rappresenta per noi un cittadino emerito, è stato in esilio, si è opposto alla dittatura fascista e a tutte le dittature e, nell'arco dei suoi 92 anni, non ha mai fatto il voltagabbana, sicuramente fedele alla Repubblica Italiana. Se tanti altri avessero mantenuto fede alla *Santa Alleanza dei Popoli* non ci sarebbero tanti politici delle nuove generazioni arroccati nella conservazione della Santa Alleanza dei re.

La riprova del nove sta nel valutare la Comunità Europea, avviata nel 1957 e ancora nel 2006 allo stadio confederale, con la voglia di preferire la conservazione dei privilegi consolidati (da ciascun paese aderente, come stato nazionale sovrano) in questa Unione Europea, piuttosto che avviarsi alla soluzione dei problemi generali che sono prioritariamente di politica estera, di riappacificazione dei popoli in solidarietà e, con lo sviluppo della democrazia la ricostruzione della cooperazione internazionale veramente a favore dei paesi cosiddetti in via di sviluppo (senza finanziare golpe, fornire armi e sviluppare nuovi neocolonialismi di rapina).

L'Unione Europea può essere vista come la Santa Alleanza dei capitali e delle multinazionali, e se si è miopi sul Terzo Risorgimento a venire, obiettivo già indicato dalla *Giovine Europa*, ma si vede oltre il proprio interesse, mentre l'orizzonte è vasto, e un moderno rinnovamento della società civile trascura i micronazionalismi per abbracciare, idealmente, gli interessi di tutti nella fratellanza dei popoli e per il progresso dell'Umanità tutta, alla ricerca della pace, senza particolari specificazioni.

Ecco perché anche Cremona oggi deve ricordare Mazzini, in Piazza Roma, Capitale della Repubblica Italiana, con lo sguardo ad un passato storico che segna l'avvenire, senza traguardi locali, per una pacifica "rivoluzione ideale" proiettata nel futuro dei popoli, senza discriminazioni individualismi e settarismi, popoli pacificamente cooperanti fra loro, e quindi più vicini a Dio. Perché noi crediamo ad un Dio non vendicativo, ad un Dio del bene, che ci mette quotidianamente alla prova nella nostra ricerca disperata d'interessi particolari, ma solo quelli universali favoriscono la vera pace.

Luigi Bisicchia

CREMONA PER MAZZINI

Le sottoscrizioni popolari per un Busto bronzeo dedicato a G. Mazzini vanno fatte, preferibilmente, presso la

CARIPARMA e PIACENZA C. C. Bancario N. 437056/40

(Codici ABI 06230 CAB 11418 CIN K)

intestataro responsabile Associazione di volontariato Centro Studi Europeo onlus - C. F. 93042320197

A Monumento inaugurato, verranno distribuiti a tutti i sottoscrittori gli attestati di partecipazione, e le ricevute per scarico fiscale, a coloro che ne faranno richiesta.

Comunichiamo, ai fini del 5 per mille dell'imposta dovuta a favore del VOLONTARIATO, i nostri dati

CENTRO STUDI EUROPEO onlus Codice Fiscale 93042320197

Per informazioni: Associazione CENTRO STUDI EUROPEO onlus 26100 CREMONA Via R.Manna 3